

# AMBRA SOLARE 26 S.R.L. - SABAP-MT/SABAP-BA

Basilicata - MT – Matera,  
Puglia- BA- Altamura, Santeramo in Colle

## SABAP-MT\_2023\_00050-MP\_000014 IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO SOLARE DA 19,9584 MWp DA REALIZZARSI IN C.da "MONTE D'ORO" NEL COMUNE DI MATERA

<b>REGIONE BASILICATA</b>	
	
<b>COMUNE DI MATERA</b> PROVINCIA DI MATERA	
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO SOLARE DA 19,9584 MWp DA REALIZZARSI IN C.da "MONTE D'ORO" NEL COMUNE DI MATERA	
TAVOLA:	A.4.5
SCALA:	1:5.000
DATA:	aprile 2021
<b>CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
Committente:	AMBRA SOLARE 26 - S.R.L.
 	
Progettista impianti elettrici:	Ing. Paolo Acquasanta
Collaboratori:	Ing. Eustachio Santarsia Studio Tecnico Lantri Srls
Opere edili e consulenza Ambientale:	Ing. Paolo Acquasanta Arch. Cosimo Damiano Belfiore Geom. Rocco Donato Lorusso
Consulenza Agronomica:	Bioinnova srls
Archeologo:	Dott.ssa Marta Pollio
Geologo:	Dott. Maurizio Giacomino
	

### OPERA PUNTUALE

impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: definitivo

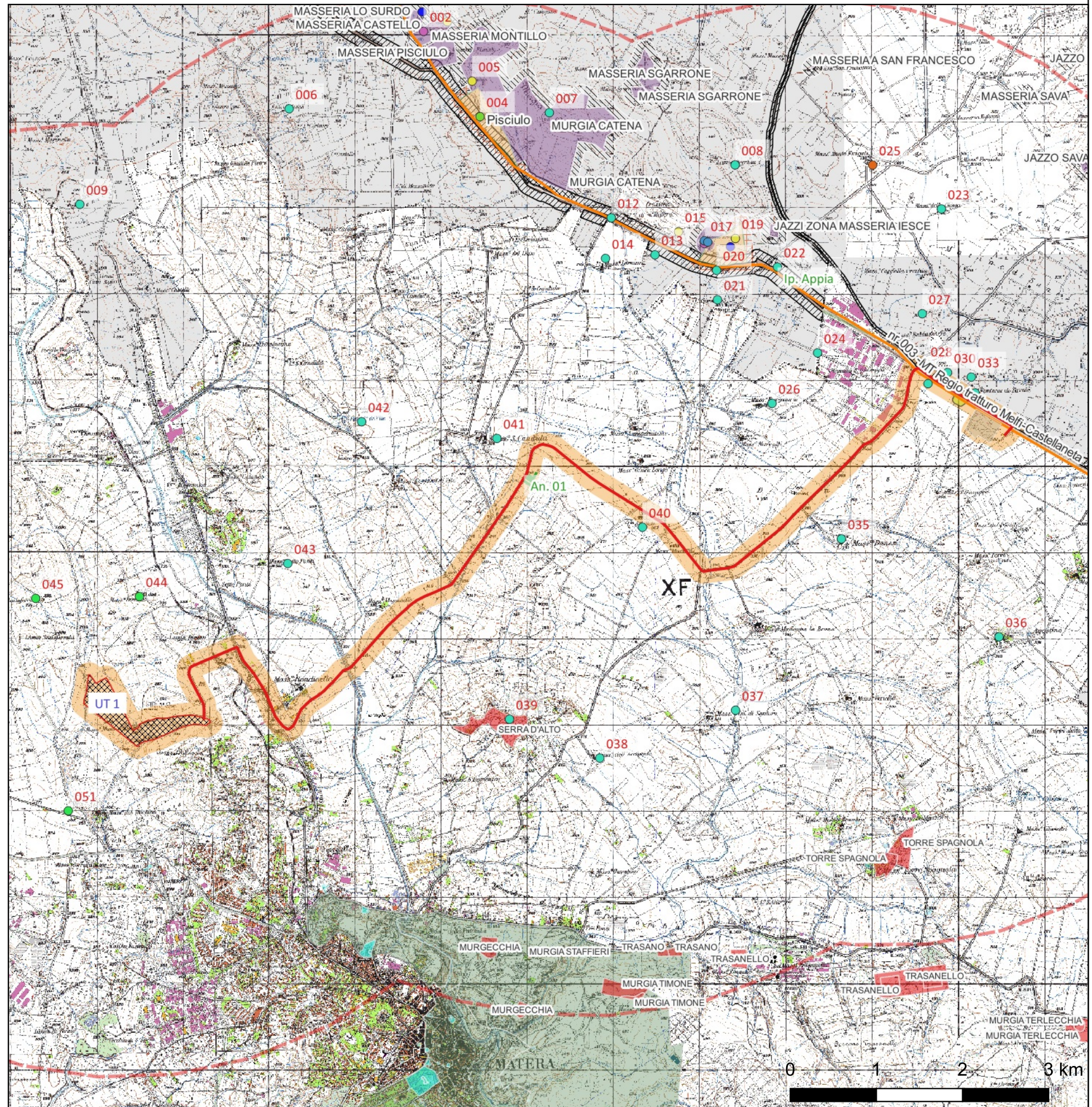
Funzionario responsabile: Dott.ssa F. Carinci- Dott.ssa E. Princigalli - Responsabile della VI Arch: Dott.ssa M. Pollio  
Compilatore: Dott.ssa M. Pollio - Data della relazione: 2023/05/06



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-MT\_2023\_00050-MP\_000014 - area 001

## potenziale medio - affidabilità buona

nel complesso, il comparto su cui insistono l'opera e l'area di buffer risulta interessato da occupazione antropica sviluppata in senso diacronico: nel territorio circostante la Masseria Mone D'oro sono note, infatti, diverse aree d'interesse archeologico, come Masseria Porcari e Masseria Scalaferrata a N e la Masseria del Duchino a S (Vedi All. 1), che hanno restituito testimonianze databili fin dal Paleolitico e in particolare nel Neolitico (VII - IV millennio a.C.); mentre il cavidotto almeno nel suo ultimo tratto si colloca in una zona in cui la stessa presenza, almeno dall'età romana in poi, di un'arteria viaria importante quale il Regio Tratturo indica chiaramente che l'area era conosciuta e frequentata. Sono stati inoltre riscontrate due evidenze nel corso delle ricognizioni di cui una (UT 1) ricade direttamente nelle aree di progetto, mentre la seconda (UT 2) interferisce con l'area di buffer individuata di 150 mt per lato rispetto al progetto. Riguardo alle interferenze con la rete tratturale la linea del cavidotto, nel suo ultimo tratto corre, per circa 1200m, parallelo al tracciato dell'antica via Appia e all'altezza di Stasulla S. Giuseppe interseca il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (n. 003). All'altezza di Stasulla S. Giuseppe il cavidotto taglia il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (nr.003). Lo stesso tratturo viene tagliato dal cavidotto di accesso alla Stazione Utente di Matera (già esistente). Il cavidotto si sviluppa lungo la via Appia Antica e il Regio tratturo Melfi- Castellaneta nr 003, dove si rilevano interferenze con siti noti da precedenti ricognizioni , i siti nn. 28-29-30-31. La stessa area ha restituito un'area di dispersione di materiale archeologico di superficie UT2, riferibile ad una frequentazione eneolitica,. Secondo gli studi fin ora analizzati l'area del progetto si inserisce in una complessa realtà archeologica con un'occupazione antropica di cui si leggono le tracce sin dal Neolitico e in maniera quasi ininterrotta fino alla contemporaneità. Tuttavia le tracce di quest'occupazione potrebbero essere state già fortemente intaccate dall'urbanizzazione della zona in cui il progetto insiste. Sulla base di queste valutazioni i gradi di potenziale vengono così definiti: Per quanto sopra specificato, si ritiene di poter attribuire all'intera area di progetto un grado di potenziale Archeologico alto. Si esprime quindi un grado di potenziale medio (in arancione): - Per l'area dei campi fotovoltaici, per il tratto del cavidotto e per l'area della SSE in quanto questi settori sono non solo interessati direttamente da siti archeologici noti da bibliografia, archivio o individuati nel corso della ricognizione, ma si inseriscono in una realtà archeologica con un'occupazione antropica di cui si leggono le tracce sin dal Neolitico e in maniera quasi ininterrotta fino alla contemporaneità



- |  |                                      |  |
|--|--------------------------------------|--|
| FV Monte d'Oro- Matera                 | UT 2 [1]                             | Vincoli Basilicata   |
| Cavidotto interrato                    | beni_interesse_archeologico_art_10   | beni_monumentali_art_10                                    |
| Area ingombro impianto_FV              | beni_paesaggistici_136               | Beni-Archeologici-Tratturi-art-10                          |
| Sottostazione di Consegna              | Vincoli Puglia                       | UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali |
| MOPR [1]                               | MOSI_multipoint [51]                 | BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico        |
| area ad uso funerario [5]              | area di materiale mobile [31]        | BP - Zone di interesse archeologico                        |
| insediamento [2]                       | luogo con ritrovamento sporadico [5] | UCP - aree a rischio archeologico                          |
| luogo con tracce di frequentazione [2] | sito pluristratificato [2]           | UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi          |
| struttura abitativa [1]                | strutture per il culto [2]           | VRP_multipolygon   |
| anomalia rilevata sul terreno [1]      | MOSI_multilinea [2]                  | potenziale alto  |
| Anomalia n. 1 [1]                      | Ipotesi Via Appia [1]                | potenziale medio   |
| UT 1 [1]                               | MOSI_multipolygon [2]                | potenziale basso   |
|  |                                      | potenziale nullo   |
|  |                                      | potenziale non valutabile                                  |